



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Comunicato del 11 marzo 2012 – ore 13.30

L'OrSA risponde all'AD Soprano sul taglio di 100 treni in concomitanza con l'arrivo della nuova Società Ferroviaria di Montezemolo & Co.

GLI ERRORI DI POLITICA INDUSTRIALE DI TRENITALIA NON POSSONO ESSERE PAGATI DAI LAVORATORI FS

Non bastassero i guasti causati dai nuovi sistemi informatici di gestione del personale dei treni che, costati milioni di Euro, dovevano migliorare ed efficientare i turni di lavoro del personale mobile (il risultato è invece sotto gli occhi di tutti: peggioramento delle condizioni di lavoro, nessun incremento di produttività e ripetute soppressioni di treni, soprattutto nel trasporto pendolare); adesso ci si mette anche l'Amministratore Delegato di Trenitalia – Vincenzo Soprano – che in una intervista pubblicata dal giornale on line "l'Inkiesta" ha preannunciato il taglio di 100 treni "... che con la competizione sull'unico business profittevole non potremo continuare ad effettuare perché in perdita."

"Troppo facile ritirarsi dal mercato non appena arriva una nuova Società di trasporto – risponde il Segretario dell'OrSA Ferrovie Alessandro Trevisan -. Troppo facile e probabilmente suicida. Invece di ipotizzare una manovra tariffaria che attiri la clientela su quei treni unita ad un business plan che coniughi viaggio e servizi, questa miope politica industriale della più grande Società di Trasporto ferroviario del Paese aprirà porte e portoni a Montezemolo!"

Per l'OrSA questo taglio, che riduce di oltre il 15% l'offerta di Trenitalia sul segmento passeggeri nazionale, è un vero e proprio autogol che – tra l'altro – metterà in ulteriore criticità il livello occupazionale dei ferrovieri: *"è l'ennesima chicca di un management a corto di progetti. Basti pensare alla joint-venture con Veolia per i treni verso Parigi: i francesi si sono presi il servizio e assunto personale. Noi abbiamo centinaia di esuberanti del personale degli appalti che non si capacita come il loro lavoro sia passato Oltralpe. Per non parlare del servizio notte che ha tagliato in due l'Italia ferroviaria proprio nel 150° dell'unità del Paese ed ha tolto il lavoro ad oltre 900 ferrovieri per i quali ancor oggi esistono difficoltà di riallocazione."*

L'Orsa da mesi chiede, inutilmente, a Trenitalia un confronto sul piano industriale che coniughi sviluppo ed attrazione della clientela nel segmento di Alta Velocità che tra poco più di un mese vedrà l'esordio di Italo, il treno di NTV, la prima Impresa ferroviaria privata che in Europa lavorerà sull'alta velocità.

"La professionalità dei ferrovieri e la capillarità della presenza di Trenitalia sul territorio –continua Trevisan – unite ad progetto serio di aggressione del mercato che è ancora in fase di espansione, potrebbero rappresentare non solo l'occasione per tenerli quei 100 treni, ma per ampliare e potenziare l'offerta. Invece assistiamo ad una ritirata che rischia di diventare una Caporetto! Poi se i ferrovieri tornano a mobilitarsi ed a fermare i treni non si dia la responsabilità al Sindacato per una politica industriale che noi riteniamo inadeguata ad affrontare il mercato."

Fine del comunicato

La Segreteria Generale Or.S.A. - Ferrovie